

ACCORDO DI RINNOVO

del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro Integrativo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1. Luglio 2014 e a seguito della piattaforma per il rinnovo presentata dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in data 8 aprile 2015 per i dipendenti dell'industria edilizia ed affini da valere per la Provincia di Prato

20.3.2018
Addì, 20.3.2018 in Prato

tra

- Ance Toscana Nord, rappresentata dal Presidente Stefano Varia, dal Vicepresidente Alessandro Cafissi, con l'assistenza di Confindustria Toscana Nord;

e

- Le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili territorialmente competenti, in persona rispettivamente per la Fillea-Cgil di ~~Marco Ballati~~ ed Emilio Testa; per la Filca-Cisl di Enrico Menici; per la Feneal-Uil di ~~Laura Zucchini~~
Erika Carrazza

visto

- l'art. 38 del CCNL 19 aprile 2010 per le imprese edili ed affini;
- l'Accordo Nazionale 1. Luglio 2014 di rinnovo del C.C.N.L. 19 aprile 2010;
- il contratto integrativo del 26 marzo 2013 per le imprese edili ed affini della Provincia di Prato;

è stato raggiunto il seguente Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, integrativo del Ccnl 1. Luglio 2014, da valere per i dipendenti delle imprese edili ed affini operanti nella Provincia di Prato, in sostituzione del precedente Contratto Integrativo del 26 marzo 2013.

Premesse

Il Settore edile sta ancora affrontando una crisi che ne ha sconvolto le prospettive, le strutture economiche ed ogni valore fondamentale di base.

L'edilizia deve ripartire con un'analisi obiettiva degli elementi che devono servire a tutte le imprese del settore per tornare a creare valore.

Le Parti riconoscono che il settore è colpito da preoccupanti fenomeni di illegalità che ne minano la potenziale ripresa e la possibilità di contribuire alla regolare crescita del tessuto sociale. Si condivide quindi l'obiettivo di contrastare in ogni modo tali fenomeni riconoscendo negli Enti Paritetici fondamentali strumenti condivisi per raggiungere tale obiettivo.

In un contesto di crisi strutturale che da anni sta colpendo l'intero comparto delle costruzioni del territorio con le drammatiche conseguenze sul sistema delle imprese e sulle dinamiche occupazionali, anche per una vera e propria "fuga" dal contratto edile,

l'occasione del rinnovo del contratto territoriale ci offre l'opportunità per rafforzare un confronto già in atto sulle ripercussioni sociali di questa condizione sulle implicazioni nel sistema bilaterale, suoi cambiamenti necessari e sugli interventi da mettere in atto, consapevoli della responsabilità che deriva dal nostro ruolo di Parti sociali di un settore che da sempre rappresenta motore e volano dell'economia nel suo complesso. Imprese e lavoratori chiedono sempre maggiori certezze e condizioni di stabilità che le organizzazioni di rappresentanza faticano a tradurre nella ripetizione anacronistica di trattative con esito di distribuzione esiguo o nullo.

Così le Parti firmatarie il presente Accordo sono concordi nel ritenere che il rinnovo dell'integrativo provinciale possa ugualmente rappresentare un momento importante per tutto il settore edile di confronto, a volte anche aspro, sui temi che interessano l'intero mondo dell'edilizia, dalla condizione degli Enti Paritetici Bilaterali alle condizioni di sicurezza nei cantieri, dal sistema di regole negli appalti, dalle occasioni di confronti sui temi che riguardano il territorio alle forme di organizzazione di rappresentanza ritenute più idonee.

La situazione di crisi è confermata dai dati della Cassa Edile Pratese, che evidenziano condizioni problematiche delle imprese, senza trascurare fenomeni di concorrenza sleale variamente caratterizzati ed innescati dalla crisi economica in atto. Questi sono fattori che impongono l'urgenza di individuare priorità ed impegni da portare avanti bilateralmente e riflettono la necessità di agire ancor più sinergicamente, a partire dalla contrattazione territoriale di secondo livello, condividendo obiettivi, metodi e percorsi per consentire al settore edile della nostra provincia di ritrovare la stabilità economica e rinnovate condizioni per favorire l'occupazione.

Servono regole chiare che siano condivise da tutti; è necessario valorizzare le aziende che hanno regolarità contributiva e retributiva, un giusto utilizzo delle forme contrattuali a disposizione, che rifiutano il lavoro irregolare e rispettano le norme e il contratto collettivo. E' poi utile spingere alla regolarizzazione le imprese meno virtuose, valorizzare la professionalità dei lavoratori professionalizzati e far emergere le imprese sane, che operano con particolare qualità della progettazione e delle opere eseguite.

Le parti condividono che, anche nella provincia di Prato, la politica e le istituzioni, attraverso le loro emanazioni, si debbano far carico dei problemi del settore con la garanzia di interventi politici e con maggiori investimenti nelle opere pubbliche e nelle infrastrutture tenendo debita considerazione delle imprese e dell'occupazione locali. E' necessario poi che venga stimolato anche il settore privato con incentivi per recuperi edilizi in particolare la riqualificazione volta al risparmio energetico.

La riaffermazione di un sistema Imprenditoriale capace di garantire la committenza e i lavoratori è necessario per consentire una fascia dimensionale minima utile agli investimenti e agli adeguamenti tecnologici indispensabili al mantenimento della competitività.



Solo con relazioni industriali aperte e con un confronto senza posizioni preconcepite è possibile determinare proposte operative utili alle imprese e un miglioramento delle attuali condizioni economiche, normative e assistenziali dei lavoratori.

Nel comune spirito di tutela della legalità si inserisce la particolare attenzione, espressamente dichiarata dalle Parti, verso attività, appalti e cantieri di rilievo per un puntuale rispetto della normativa nazionale e regionale prevista.

Mensa, pasto e trasporto

Viene stabilito di elevare l'**Indennità sostitutiva di mensa** da € 0,63 a € 0,66 per ogni ora di lavoro effettivamente prestato introducendo l'aumento di € 0,03 dal 01.02.2018, mentre vengono confermati i valori di **Costo del Pasto** (€ 4,91 nei termini già conosciuti) e **Indennità di trasporto** (€ 0,42 per uso mezzi propri o pubblici e € 0,38 per uso mezzi aziendali) .

R.L.S.T. – Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali

Le Parti confermano l'impegno a porre in essere gli adempimenti richiesti dalla legge. Viene riconosciuta la positiva collaborazione che si concretizza in un accordo con il quale le Parti stabiliscono l'avvio di una sperimentazione del servizio di RLST con l'Associazione Toscana per l'RLST denominata SLC.

E.V.R.

In applicazione di quanto stabilito dall'art.38 del vigente CCNL in merito all'istituto dell'Elemento Variabile di Retribuzione, le Parti, dopo un attento esame dei parametri assegnati alla determinazione dell'EVR annuale, riscontrata l'impossibilità che tali parametri determinino l'erogazione di una retribuzione, stabiliscono d'incontrarsi nell'anno successivo alla sottoscrizione del presente accordo, al fine di una puntuale verifica dell'evoluzione degli indicatori per determinare eventuali erogazioni.

Cassa Edile Pratese – Revisione contributi

A decorrere dal 1° ^{aprile} ~~febbraio~~ 2018, per effetto delle decisioni riportate nel Verbale di Accordo allegato, si conviene di apportare le seguenti modifiche alle contribuzioni dovute alla Cassa Edile Pratese, per le imprese regolari nel versamento della contribuzione e nella denuncia delle ore contrattuali.



1. Contributo fondo prestazioni extracontr.	Sospensione per 2 anni - Decremento dello 0,70% - Prima della scadenza del biennio le Parti si incontreranno per stabilire l'aliquota necessaria; in caso di mancato accordo l'aliquota sarà di 0,50%
2. Contributo Scuola Edile (1%)	Confluito nel Contributo F.S.C. di Prato
3. Contributo Sicurezza e C.P.T. (0,40%)	Confluito nel Contributo F.S.C. di Prato
4. Contributo F. S. C. di Prato	Decremento dello 0,40% rispetto alla somma precedentemente dovuta per Scuola Edile e C.P.T.
5. Vestiario	Sospensione per 2 anni - Decremento dello 0,60% - Prima della scadenza del biennio le Parti si incontreranno per stabilire l'aliquota necessaria nella misura compresa tra 0,35% e 0,40%.
6. Contributo CFT e Formedil	Soppressione con conseguente decremento dello 0,06%.

Si redige la tabella completa delle contribuzioni dovute alla Cassa Edile Pratese dal 1 ^{aprile} ~~febbraio~~ 2018 che si allega al presente Contratto, del quale la stessa fa parte integrante ad ogni effetto.

Validità e durata

Il presente Contratto Integrativo Provinciale decorre dal 1° ^{aprile} ~~febbraio~~ 2018, ed avrà validità fino al 31 ^{marzo} ~~gennaio~~ 2020, fatte salve eventuali diverse disposizioni derivanti dalla contrattazione nazionale. Si dà per inteso che il presente Contratto manterrà validità effettiva anche oltre tale data in assenza della sottoscrizione di un nuovo accordo.

Letto, approvato e sottoscritto

p. ANCE TOSCANA NORD



p. le Organizzazioni Sindacali

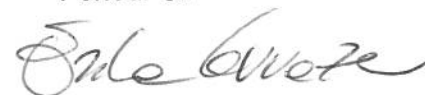
Fillea-Cgil



Filca.Cisl



Feneal-Uil



allegato

Contribuzioni dovute alla Cassa Edile Pratese a decorrere dal 1° ^{aprile} ~~febbraio~~ 2018

Contributo	Ditta %	Operaio %	Totale %
Contributo art. 37 CCNL	1,625	0,325	1,95
FNAPE	3,50	--	3,50
F. S. C. di Prato	1,00	--	1,00
Quota territoriale	0,43	0,43	0,86
Quota nazionale	0,22	0,22	0,44
Contributo per lavori usuranti	0,10	--	0,10
Fondo RLST <i>(per le aziende prive di RLS)</i>	0,10 (*)	--	0,10 (*)
Totale	6,975	0,975	7,95

(*) salve diverse determinazioni che dovessero attuarsi in conseguenza dell'applicazione dell'accordo di cui al capitolo RLST.

